

ACICASTELLO. Sciopero degli operatori ecologici Netturbini agitati cassonetti ricolmi

Cassonetti ricolmi all'inverosimile, sacchi di spazzatura sui marciapiedi e nelle piazze. A marciare sotto il sole. E' questo lo scenario che si è presentato ieri mattina ai cittadini del Comune di Acicastello, all'indomani della giornata festiva del primo maggio. Un malcontento fra la cittadinanza cresciuto durante il giorno per un Comune sporco e ridotto ad una discarica a cielo aperto. Disagi causati da un'inattesa astensione dal lavoro da parte degli operatori ecologici per i soliti ritardi dei pagamenti di una parte della mensilità di marzo e tutto aprile. "La situazione si sta facendo insostenibile - afferma Santo Gange mi, sindacalista Ugl - Non c'è più certezza di ricevere gli stipendi visto quello che sta accadendo ad Aciamambiente. 40 operatori ecologici su 48 complessivi hanno dovuto richiedere prestiti ad amici o agli istituti bancari per poter pagare le utenze domestiche e gli affitti di casa. Molti sono all'esasperazione tant'è che per sicurezza ho dovuto informare il maresciallo dei carabinieri di Acicastello, Gianfranco Cava, delle gravi situazioni in atto. Spero che la protesta rimanga sempre in toni civili anche se non possiamo escludere di manifestare, con maggiore clamore, il disagio di chi si alza all'alba per andare al lavoro e poi deve aspettare mesi per portare a ca-

148 lavoratori
lamentano i
cronici ritardi
nell'erogazione
degli stipendi da
parte della
società
Aciamambiente

sa il diritto essenziale dello stipendio".

Il sindaco del Comune rivierasco, Silvia Raimondo ha inviato una nota al prefetto di Catania, Anna Maria Cancellieri, per manifestare la situazione di pericolo igienico-sanitario "aggravato anche dalle condizioni climatiche con temperature estive". Nella comunicazione il primo cittadino si dichiara disponibile a pagare l'Agesp (impresa che effettua il servizio per conto di Aciamambiente). "Proprio così - afferma il sindaco - per garantire alla cittadinanza il servizio di igiene pubblica, se il prefetto o l'Agenzia regionale delle Acque e rifiuti mi autorizzano, anticiperemo noi le somme in considerazione dell'impossibilità di Aciamambiente per via di un pignoramento in atto. Tra l'altro, per evidenziare la nostra disponibilità economica, lo scorso mese con un atto di Giunta avevamo offerto ad Aciamambiente una proposta transattiva. Ma visto che l'operazione, stranamente, non si è concretata non mi rimane che chiedere al prefetto di Catania di pagare direttamente l'Agesp".

«I disservizi - replica Aciamambiente attraverso il presidente ing. Vincenzo Garozzo, dipendono dall'amministrazione comunale che pur avendo assunto impegni economici con l'Ato non li rispetta».

GIUSEPPE CASTRO

ACICASTELLO



«Il punteruolo rosso» dilaga, il Comune chiede l'abbattimento delle piante infette

Le palme castellesi sembrava che avessero allontanato l'incubo "punteruolo rosso" grazie alle cure ricevute negli anni passati ma c'è stata una recrudescenza e si vive ora nuovamente in uno stato di emergenza: nei mesi scorsi una palma, nel rettilineo della Statale 114 tra i bivii di Acicastello e Acitrezza, ha rischiato di far male a qualcuno con i rami che cadevano giorno dopo giorno, ora il panorama delle piante stecchite perché consumate dal punteruolo si è allargato e si trovano esemplari in brutto stato anche in riva al mare, fra gli scogli del Lungomare Scardamiano. A tal proposito in un comunicato l'Amministrazione ha informato i cittadini che è obbligatorio l'abbattimento e la distruzione delle piante infestate dall'insetto. In particolare, è fatto obbligo ai proprietari di giardini domestici dove siano presenti palme del genere Phoenix canariensis e Phoenix dactylifera con infestazioni in atto, di effettuare tempestivamente la segnalazione all'Ufficio Ecologia del Comune (tel. 095-7373520 - fax 095-7373522) che, dopo aver inoltrato la segnalazione al Servizio Fitosanitario Regionale, di concerto con l'Azienda Foreste Demaniali Regionale, provvederà all'abbattimento delle piante infestate. Il mancato rispetto di tale obbligo, comporterà la denuncia all'Autorità Giudiziaria. I proprietari di palme che intendano, invece, eliminare autonomamente le piante infestate, dovranno avvisare per tempo il Servizio Fitosanitario Regionale per concordarne le relative modalità.

ENRICO BLANCO

GRAVINA

Bollette Tia: la Simeto rivedrà gli spazi dichiarati

Primo tavolo tecnico sulla questione bollette Tia, fra rappresentanti dell'Ato 3 Simeto Ambiente, Amministrazione e rappresentanti dei cittadini, ieri in Comune.

L'incontro ufficiale, ha visto una faccia a faccia a cui hanno partecipato l'assessore all'Ambiente, Giorgio Fichera, l'assessore ai Tributi, Dante Ingaglio, il dott. Ottavio Ecora in rappresentanza della Simeto Ambiente, alcuni consiglieri di maggioranza, sindacati e associazioni di consumatori. Durante i lavori la Simeto Ambiente si è impegnata a mettere in atto una vera e propria verifica degli spazi dichiarati da ogni singolo contribuente, incrociando i propri dati con quelli di altri Enti. "E' difficile che ci possano essere risparmi notevoli rispetto alle cartelle inviate - sottolinea l'assessore Giorgio Fichera - chiederemo al Consiglio comunale di impegnarsi per supportare le categorie più deboli. Le prospettive dovrebbero migliorare allorché si andrà a regime e i costi saranno ripartiti in parti uguali fra i 18 Comuni aderenti". Un dato certo è quello che riguarda i costi del servizio che sono aumentati di un milione centomila euro rispetto agli anni precedenti e l'assessore ai Tributi Ingaglio nel suo intervento ha precisato: "Ci impegnamo a cercare soluzioni migliorative, non potendo contare sulle casse comunali che sono allo stremo. I costi lievitano anche per l'erogazione del servizio nei giorni festivi, continueremo la lotta all'evasione che ad oggi ha fruttato l'individuazione di oltre 1000 evasori". Dal canto suo il sindaco Gaetano Bonfiglio, ha manifestato l'intenzione di chiedere aiuti regionali e statali per fronteggiare il problema.

SALVO VITALE

Ausl-Comune-scuola per la tutela dei minori

Misterbianco. Firmato ieri un protocollo per educare i bambini ad affrontare situazioni di pericolo

Partirà entro il mese di maggio un progetto per garantire i diritti dell'infanzia. Il protocollo d'intesa è stato firmato ieri mattina tra il comune di Misterbianco, l'Ausl3 Catania e il 2° circolo didattico "Padre Pio da Pietralcina" di Montepalma. L'obiettivo è educare i bambini ad affrontare le situazioni di pericolo e a prevenire il rischio di abusi da parte degli adulti e insegnare loro, fin dai banchi di scuola, a distinguere i rifiuti "buoni" da quelli "cattivi", senza essere scortesi o ineducati.

Ad occuparsi del progetto sarà "Centro operativo interistituzionale scolastico", promosso dall'Azienda Us13 di Catania, dal Comune di Misterbianco e dal Circolo didattico Padre Pio da Pietralcina e che sarà operativo dal prossimo anno scolastico.

Il protocollo per l'istituzione del Centro è stato firmato ieri mattina dal direttore generale dell'Ausl3 dott. Antonio Scavone, dal

sindaco di Misterbianco Ninella Caruso e dalla dott. Maria Concetta Lazzara, in rappresentanza del dirigente del circolo didattico prof. Vittoria Guzzardi.

"Il problema degli abusi sui minori - ha detto il sindaco Ninella Caruso - è una realtà con cui dobbiamo confrontarci e la sensibilità mostrata da parte dell'Ausl3 di Catania ci aiuterà nell'avviare un percorso di tutela per i soggetti più svantaggiati. Il progetto partirà in via sperimentale a costo zero in sinergia con la scuola di Montepalma e con il supporto dei Servizi sociali comunali del Comune".

L'Ausl3 metterà a disposizione tre professionisti, il responsabile dell'ufficio educazione alla salute del Distretto sanitario Catania 2, dott. Gabriella Barrica, un neuropsichiatra infantile e uno psicologo, che cercheranno di interpretare i messaggi non verbali dei

bambini e i segnali di disagio che spesso i più piccoli lanciano per chiedere aiuto. Grazie all'interazione con gli assistenti sociali del Comune e con il personale del circolo didattico sarà possibile dotare il mondo della scuola di competenze e professionalità.

"Con l'attivazione di questo primo Centro interistituzionale scolastico - ha detto Scavone, a margine della firma - l'Ausl3 e il Comune di Misterbianco, assieme al mondo della scuola, uniscono le proprie forze per aiutare i più piccoli, spesso vittime di abusi e maltrattamenti da parte degli adulti, anche tra le mura domestiche".

Alla firma hanno assistito il direttore sanitario del Distretto Catania 2 dott. Franco Catania e la dott. Rosaria Leonardi di As che ha stimolato la realizzazione del protocollo.

CARMELO SANTONOCITO



Foto di gruppo dopo la firma dell'accordo fra Comune, scuola e Ausl. Nella foto, fra gli altri, il sindaco Ninella Caruso e il direttore generale dell'Ausl Antonio Scavone

GRAVINA. «Educazione stradale e legalità» alla Nosengo

"Progetto educazione stradale e legalità" è il tema della conferenza che si terrà oggi alle ore 16.30, presso la scuola media "Nosengo" diretta dalla prof. Nunziata Blancato destinato ai genitori degli alunni. Relatori l'assessore alla Viabilità, Michelangelo Baravecchia, il comandante della Polizia municipale, Franco Notarrigo e il criminologo Salvatore Vitale. Il progetto per la sicurezza stradale è integrato da quello sulla Legalità, seguito dalla prof. Maria Grazia Giuffrida, che si è sviluppato nella scuola con due incontri con i ragazzi dove si sono affrontati i temi del "Bullismo" e delle "Molestie ai minori", mentre con i genitori il criminologo Salvatore Vitale, parlerà di "Microcriminalità e devianza giovanile".

MISTERBIANCO. Tassa Tia: tavolo tecnico «aggiornato»

Degli aumenti della Tia, la tariffa di igiene ambientale se ne riparlerà dopo le elezioni. Il tavolo tecnico convocato per ieri mattina nella sede del municipio è stato aggiornato a dopo la metà di maggio. Era stato istituito dal comune di Misterbianco per venire incontro alle rimostranze dei cittadini per l'arrivo delle bollette care. Il sindaco Ninella Caruso, gli assessori all'Ecologia Franco Galasso e al Bilancio Salvo Rotella, assieme a Cettina Castelli, direttrice dei servizi della società Simeto Ambiente, hanno incontrato ieri mattina i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, presenti Alfio Giulio e Cesare Fulvio per la Cisl e Giuseppina Rotella per la Cgil, quelli dei consumatori, il comitato spontaneo e il difensore civico comunale Salvatore Saglimbene. "Gli aumenti non sono imputabili all'amministrazione comunale - ha ribadito il sindaco Ninella Caruso - che non gestisce più il servizio in maniera autonoma perché con la legge Ronchi del 1997 le competenze sono passate all'Ato".

S. AGATA LI BATTIATI. Oggi pomeriggio concerto gospel

p.n.) Oggi pomeriggio, alle ore 17.30, concerto gospel al Centro d'incontro per la Terza Età "Il Sempreverde", col patrocinio del comune di S. Agata Li Battiati; ad esibirsi sarà il Coro gospel "Voci di Risveglio". L'attività del nostro coro - ha detto il direttore Daniele Giuffrida - è essenzialmente religiosa, cantiamo infatti durante le funzioni religiose presso la nostra comunità, la Chiesa Cristiana Evangelica Pentecostale della Fede in Cristo Gesù (viale Mario Rapisardi 86/a - Catania) e presso le altre comunità che ci hanno finora invitati, svolgiamo comunque un'attività musicale di evangelizzazione anche al di fuori dell'ambiente ecclesiale, concentrandoci soprattutto nel focalizzare i maggiori valori e temi cristiani per il pubblico adolescente".

ACICASTELLO. An: «Perché il rinnovo di quelle concessioni?»

e.b.) Il capogruppo di An, Francesco Scuderi e il presidente del locale circolo di Azione Giovani, Davide Bonaccorso lamentano in una nota il rinnovo della concessione (6 anni) per l'installazione di due pontili nel porto di Acitrezza e attaccano l'amministrazione affermando che a febbraio, il civico consesso aveva votato una mozione d'indirizzo che impegnava l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Silvia Raimondo a intervenire presso l'assessorato regionale Territorio e ambiente per non far rilasciare ulteriori e prolungate concessioni per pontili da diporto sui porti di Acicastello ed Acitrezza".

S. GIOVANNI LA PUNTA. «Maggio.chiamo insieme»

a.l.) Prenderà il via il prossimo 6 maggio l'iniziativa "Maggio.chiamo insieme", nelle piazze di San Giovanni La Punta e Trappeto, dedicata ai più piccoli. La manifestazione, giunta alla seconda edizione, organizzata dall'assessorato comunale al Turismo, Sport e Spettacolo, retto da Ignazio Motta, sarà animata dai volontari dell'Oratorio San Giovanni La Punta, dell'Oratorio Trappeto e dell'Istituto San Giuseppe. Colori, palloncini, tanto intrattenimento con strutture gonfiabili, balli di gruppo, artisti di strada e numeri di magia: l'evento che si ripeterà anche il 20 maggio a Trappeto in piazza Regina Elena e nei giorni 13 e 27 a San G. La Punta in piazza Mangano.

PIANO TAVOLA. Lavoratori e forze politiche hanno trascorso il 1° Maggio alla Elmec

«Aspettiamo segnali concreti»



UN MOMENTO DELLA MANIFESTAZIONE

"Una bella giornata di festa per non dimenticare e non fare dimenticare gli impegni presi". In un clima sereno i lavoratori Elmec e le loro famiglie così hanno descritto la festa del lavoro trascorsa proprio nell'azienda che ormai presidiano e difendono dal 25 settembre '06. A sostenere la battaglia delle maestranze Elmec, oltre ai segretari provinciali delle organizzazioni sindacali Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil, l'on. Anna Finocchiaro l'on. Giovanni Burtone, l'on. Santo Liotta e l'on. Enzo Bianco, che dovrebbero incontrare proprio in questi giorni il ministro Bersani per lo Sviluppo Economico, al fine di affrontare insieme, prendendo

spunto dalla difficile vertenza Elmec, tutto il quadro delle aziende catanesi in crisi. Basti infatti pensare oltre all'Elmec, all'ex Conad, alla Coem, alla Cesame e alla St.

Alla festa dell'1° maggio all'Elmec diversi anche gli esponenti del mondo del centrosinistra locale (Ds, Margherita, Rifondazione Comunista e Udeur).

Ma cosa si attendono adesso i lavoratori della Elmec?

"Pur sentendo vicina la classe politica che ci sta sostenendo - dichiarano i lavoratori all'indomani della festa dell'1° maggio - adesso attendiamo dei segni concreti affinché le parole diventino decisioni, atti che

riescano a rilanciare l'azienda che stiamo tutelando con il nostro pre-sidio permanente". Intanto dalla Fiom-Cgil informano che nei prossimi giorni si svolgerà un tavolo di confronto tra dott. Ruta dell'ufficio Aziende in crisi del ministero del Lavoro, le organizzazioni sindacali e il curatore fallimentare dell'azienda, per valutare figure imprenditoriali veramente capaci di rilanciare l'elettromeccanica belpesese, assicurandole il futuro che merita; per il prossimo 1 giugno si prevede, invece, uno sciopero generale per porre attenzione all'intero quadro delle aziende in crisi catanesi.

SONIA DISTEFANO

VIAGRANDE

La potabilità dell'acqua valori di manganese in calo

Seduta consiliare straordinaria dedicata quasi interamente all'ordinanza con la quale il sindaco di Viagrande, Vera Cavallo, ha vietato l'uso per fini potabili dell'acqua erogata dall'Acoset a causa dei parametri del manganese che si discostano da quelli fissati per legge. All'inizio dei lavori, il sindaco Cavallaro ha voluto esprimere (a nome dell'intera amministrazione) la solidarietà all'assessore Umberto D'Agata preso di mira da atti vandalici. "Quello che è successo non va sottovalutato e non bisogna assuefarsi a questo agire violento - ha detto il sindaco - chiedo alle forze dell'ordine un impegno ancora maggiore".

Sul problema dell'acqua numerosi gli interventi sia dei consiglieri dell'opposizione che di maggioranza, e degli stessi as-

essori Sanfilippo e Russo. Per il consigliere di opposizione Nello Corbino bisogna diffidare l'Acoset a cambiare la fonte di approvvigionamento e l'Asl che non è in grado di fornire le analisi periodiche.

Il capogruppo dell'opposizione Salvatore Di Mauro, ha chiesto al sindaco risposte concrete: «Se l'acqua non provoca danni è necessario revocare l'ordinanza, altrimenti bisogna farla rispettare nei bar, nei panifici e in tutti i pubblici locali». Il sindaco ha risposto che dagli esami richiesti dalla stessa amministrazione comunale i parametri del manganese rispetto a quelli per i quali è stata emessa l'ordinanza sono scesi di molto (si aggirano intorno ai 75-80 milligrammi per litro) e che attende risposte dal presidente dell'Acoset e ulteriori esami prima di poter revocare l'ordinanza.

PEDARA

«Passa» l'addizionale Irpef ma l'Udc sceglie il «no»

Ultimo consiglio comunale di Pedara con scintille finali sulla delibera che determinava l'aliquota dell'addizionale Irpef comunale. I tre consiglieri dell'Udc (Lombardo, Failla, e Scarantino) che appoggiano l'amministrazione Barbagallo hanno votato, "a sorpresa" (insieme alla minoranza) contro la delibera che sancisce l'aumento dell'addizionale Irpef comunale con aliquota allo 0,60%. Gli altri consiglieri di maggioranza che, invece, hanno votato a favore approvando la delibera (con 10 sì e 6 no) proposta dall'amministrazione comunale.

Il segretario dell'Udc di Pedara, Antonio Moschetto, con una nota ha comunicato che "i tre consiglieri che aderiscono alla maggioranza e costi-

tuiscono il gruppo Udc, in merito all'aumento dell'addizionale comunale Irpef hanno espresso voto contrario. Tale sofferta decisione è stata presa per tutelare i cittadini già vessati da eccessivi balzelli".

Secca la replica del sindaco Anthony Barbagallo: "L'approvazione della nuova addizionale Irpef comunale serve a far quadrare il bilancio ed è stata proposta a fronte della scelta dell'amministrazione di non aumentare l'Ici su prima e seconda casa. Inoltre con i maggiori introiti derivanti dall'Irpef, l'amministrazione comunale realizzerà l'illuminazione artistica del centro storico per una spesa di circa 200.000 euro".

ALFIO NICOLISI